

REGOLAMENTO DEI DIPARTIMENTI

1.I Dipartimenti, costituiti nell'ambito dell'autonomia didattica organizzativa e di ricerca, costituiscono un'**articolazione funzionale del Collegio dei Docenti** per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica (DPR 87/2010, art. 5 comma 3, punto d; DPR 89/2010, art. 10, comma 2, punto a).

2.Essi assumono una valenza strategica per l'elaborazione e l'attuazione del **Piano Triennale dell'offerta formativa**, in quanto:

- a) **promuovono e realizzano** la progettazione del curricolo per competenze;
- b) **sostengono**, nell'ottica dell'apprendimento permanente e dello sviluppo delle competenze strategiche, la continuità verticale tra Scuole Secondarie di primo e secondo grado
- c) **valorizzano** la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento;
- d) **sono** sedi di confronto deputate alla ricerca, alle scelte didattico–metodologiche e all'ampliamento della comunicazione in merito ai saperi disciplinari;
- e) **curano** la diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici, con il compito di concordare scelte comuni e condivise circa il valore formativo delle proposte didattiche;
- f) **garantiscono** la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo, tramite la progettazione dei percorsi formativi correlati al profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP) definito dal D.Lgs. 226/2005, allegato A);
- g) **vigilano** sui processi di apprendimento finalizzati allo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili dei vari indirizzi;

3.Per consentire lo svolgimento delle suddette attività in maniera flessibile e funzionale agli obiettivi di sviluppo che ci si propone di perseguire, sono istituiti due tipi di Dipartimenti:

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI;

DIPARTIMENTI D'AREA.

4.I **Dipartimenti disciplinari** sono costituiti dai docenti che insegnano discipline inquadrare nella medesima classe di concorso. Per costituire un Dipartimento disciplinare è necessaria la presenza di almeno due docenti. Gli insegnanti di Religione costituiscono un proprio Dipartimento disciplinare. L'elenco dei Dipartimenti disciplinari dell'Istituto è allegato al presente Regolamento (**ALLEGATO 1**).

5.Ai **Dipartimenti disciplinari**, in particolare, è affidata:

- la definizione delle linee guida delle programmazioni didattiche per l'articolazione in **competenze, abilità e conoscenze** dei risultati di apprendimento delle singole discipline, anche in riferimento al Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);

- la definizione degli **standard minimi** richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- la definizione di **indicatori e descrittori** come criteri per la valutazione delle performance;
- la progettazione, il coordinamento e lo svolgimento di **prove di verifica disciplinari comuni, in ingresso, intermedie e in uscita**, per il 1° e il 2° biennio e l'ultimo anno di corso;
- la progettazione di **interventi di recupero e sostegno didattico**;
- la proposta di **adozione di libri di testo, di sussidi e dei materiali didattici**;
- la verifica periodica dell'andamento della **programmazione didattica**.

6.I **Dipartimenti d'area** sono costituiti dai docenti che insegnano discipline affini dal punto di vista culturale, metodologico ed epistemologico. Per la loro individuazione è stata compiuta una mediazione tra le aree previste per i percorsi liceali (Allegato A del DPR 89/2010) e gli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione. Tale mediazione si è resa necessaria per offrire un terreno di lavoro comune agli indirizzi liceali e professionali presenti nel nostro istituto, salvaguardando nello stesso tempo le specificità di quest'ultimi. L'elenco dei Dipartimenti interdisciplinari d'area dell'Istituto è allegato al presente Regolamento (**ALLEGATO 2**).

7.Ai **Dipartimenti d'area**, in particolare, è affidata:

- l'individuazione delle **competenze trasversali** comuni a ciascuna area e il raccordo tra l'area d'istruzione generale e l'area d'indirizzo in funzione del profilo in uscita;
- lo sviluppo e la programmazione delle attività e degli insegnamenti relativi a "**Cittadinanza e Costituzione**" di cui all'art. 1 del Decreto Legge N° 137/2008 convertito con modificazioni dalla Legge N° 169/2008 (tali attività coinvolgono tutte le discipline e si sviluppano, in particolare, in quelle di interesse storico-sociale e giuridico-economico);
- l'adozione di **nuove strategie di insegnamento basate sulla didattica laboratoriale**, elaborate a partire da attività di ricerca-azione, in stretto collegamento col mondo del lavoro;
- l'attuazione di un **maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari** e la realizzazione di interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e all'individuazione degli strumenti per la rilevazione iniziale e finale, per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici, al fine di armonizzare l'attività dei Consigli di classe.
- l'individuazione degli **spazi e delle forme di autonomia e flessibilità del quadro orario** come risorse per il progetto didattico;
- proporre **percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione**.

8.I **docenti di sostegno**, il cui apporto progettuale e didattico è fondamentale per una concreta ed efficace azione di integrazione degli alunni diversamente abili, sono tenuti a partecipare alle attività dei **Dipartimenti d'area** relativi alla loro abilitazione. Gli stessi docenti, inoltre, costituiscono, un Dipartimento specifico dedicato alle

problematiche specifiche del Sostegno, per quanto riguarda gli aspetti programmatici, didattici e metodologici.

9. I lavori dei **Dipartimenti disciplinari** sono presieduti da un **Coordinatore** individuato dal Dirigente Scolastico, che avrà il compito, alla fine di ogni riunione, di redigere il verbale.

10. I lavori dei **Dipartimenti d'area** sono presieduti da un **Responsabile** individuato dal Dirigente Scolastico, al quale sono assegnati i seguenti compiti:

- organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica e rispondenti all'attuazione del riordino dei cicli;
- presiedere le sedute;
- indirizzare i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola;
- redigere i verbali delle sedute;
- distribuire e raccogliere le schede di verifica del lavoro svolto.

11. Ogni **docente** è tenuto a partecipare attivamente alle riunioni di Dipartimento di propria competenza e a concorrere al perseguimento delle funzioni ad esso assegnate collegialmente. In caso di assenza, è necessario avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al Dirigente Scolastico. Ai fini del computo delle ore di servizio, le riunioni dipartimentali rientrano nelle attività funzionali all'insegnamento.

12. Le riunioni dei Dipartimenti d'area hanno di norma la durata di **due ore** e si svolgono **almeno in due momenti dell'anno scolastico**:

- nel **mese di settembre**, tra le due riunioni dei dipartimenti disciplinari;
- nel periodo **marzo/aprile**;

13. Le riunioni dei Dipartimenti disciplinari hanno di norma la durata di **due ore** e si svolgono almeno in tre momenti dell'anno scolastico:

- nella **prima settimana di settembre**, prima dell'inizio delle attività didattiche;
- nell'ultima settimana di **settembre**;
- nel mese di **aprile**.

14. I dipartimenti possono essere convocati anche, previa autorizzazione del **Dirigente Scolastico**, su motivata richiesta della maggioranza dei docenti che ne fanno parte.

15. Il presente **Regolamento**, approvato in data 03.09.2018, fa parte a pieno titolo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e può essere modificato solo dal Collegio dei docenti, tramite una maggioranza qualificata dei due terzi della pianta organica d'istituto.

(Approvato all'unanimità dal Collegio dei Docenti in data 03.09.2018)